REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla Determinazione n. 21699/1339
del 22 dicembre 2015

Programma nazionale di sostegno nel settore del vino
Disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Annualità finanziaria 2016

Definizioni

Ai fini del presente testo si intende per:

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE 555/2008.

Particella catastale: porzione di terreno identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.)

Schedario viticolo: è costituito da tutte le informazioni sulle superfici vitate; tra gli altri contiene i dati relativi all'anagrafica aziendale, alle particelle viticole, ai diritti di reimpianto, agli aiuti per la ristrutturazione, la riconversione e la vendemmia verde.

Vigneto: unità di base costituita da una unità vitata o da una unità vitata estesa o da un insieme di unità vitate anche non contigue, compatibile con le condizioni previste dal relativo disciplinare di produzione.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: titolo di possesso, destinazione produttiva (uva da vino o da tavola), forma di allevamento, irrigazione, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15 per cento del totale), sesto di impianto, anno di impianto.

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

Impianto*:* messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già innestata con altra varietà.

Autorizzazione per impianti viticoli: atto rilasciato previa richiesta del conduttore a seguito di una conversione dei diritto o a seguito di una estirpazione del vigneto. Dal 1 gennaio 2016 il vigneto può essere estirpato o reimpianto solo a seguito di una concessione dell'autorizzazione da parte del Servizio territoriale dell'Agenzia ARGEA.

Reimpianto anticipato: impianto di vigneto su superficie aziendale precedentemente non vitata, per la cui realizzazione il soggetto interessato si impegni:

a) ad estirpare, entro la fine della terza campagna successiva a quella in cui è avvenuto il reimpianto anticipato, una superficie vitata equivalente, in coltura pura, a quella impiantata anticipatamente;

b) a presentare garanzia fidejussoria, assicurativa o bancaria, di 2.582,28 euro ad ettaro, a favore di ARGEA , che sarà svincolata dopo l'espianto del vecchio vigneto.

Campagna di pagamento*:* campagna in cui viene erogato l'aiuto da parte dell'OP AGEA. Potrebbe non coincidere con la campagna vitivinicola in cui si presenta la domanda di aiuto, nel senso che se un pagamento viene erogato successivamente al 31 luglio, deve intendersi erogato nella campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole e corrisponde al codice fiscale. E' il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

SIAN: Sistema informativo agricolo nazionale

SIGC: sistema integrato di gestione e di controllo

Riferimenti normativi

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98,(CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n.. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) n. 907/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni"

Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione quinquennale 2014-2018 inviato alla Commissione Europea il 1 marzo 2013 dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali;

D.M. n. 15938 del 20.12.2013 concernente le disposizioni nazionali emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008;

D.M. 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni.

D.M. 5 agosto 2014 n. 4615 e s.m.i concernente Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi.

D.M. n 3280 del 22 maggio 2015, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2016 assegnata all'OCM Vino.

D.M. n 162 del 12 gennaio 2015 – Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Istruzioni ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15 gennaio 2010 e s.m.i. di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

Circolare ACIU.2014.704 del 31/10/2014 e s.m.i. di attuazione del DM n . 4615 del 5 agosto 2014 sulle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1038/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

Istruzioni O.P. AGEA N. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 – Procedura delle garanzie informatizzate;

Istruzioni O.P. AGEA N. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 – Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr;

Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC – DM 12 GENNAIO 2015 N.162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 – Piano di coltivazione;

Istruzioni O.P. AGEA N. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

Istruzioni operative n. 51, prot. n. UMU.2015.1884 del 25 novembre 2015 di AGEA Organismo Pagatore concernente le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande per la ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2015/2016";

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura Riforma Agro-Pastorale n. 2202DECA95 del 31.12.2013 che approva le schede I e II allegate al D.M. del 30.12.2013 che contengono le direttive per l'applicazione in Sardegna alla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per l'annualità 2014 e successive;

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2070/DecA/82 del 29 novembre 2013 concernente "Reg. (CE) n. 1234/2007 come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 e Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.. Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" e Misura "Investimenti". Atto d'indirizzo in caso di calamità naturali e circostanze eccezionali per la programmazione regionale 2014-2018";

D.M n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/15 del 23.6.2015 Regime di condizionalità. Provvedimento regionale per l'attuazione dell'articolo 22 del D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). Recepimento.

D.M. n. 12272 del 15 dicembre 2015 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Delibera della Giunta regionale n. 55/19 del 17.11.2015 concernente "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Titolo I, Capo III "Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli". Disposizioni regionali applicative per la gestione della validità dei diritti di reimpianto viticolo".

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2990/DECA/56 del 10.12.2015 concernente" OCM vino. Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo della Regione Sardegna. Atto indirizzo per l'attuazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura investimenti per l'annualità 2016.

Stanziamento

La dotazione finanziaria per il finanziamento delle domande presentate con il presente bando per l'annualità 2016 è pari a euro 1.593.302,08.

La dotazione potrà essere incrementata con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale con la rimodulazione delle somme non spese delle altre misure del Programma nazionale di sostegno del settore del vino.

Alle domande ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate per il 2016, viene assicurato il pagamento dell'aiuto dopo il 15 ottobre 2016 utilizzando lo stanziamento assegnato alla regione Sardegna per l'annualità 2017. In tal caso vengono riconosciute le spese sostenute dopo la presentazione delle domanda di aiuto.

Localizzazione dell'intervento

Le aree territoriali di applicazione della misura ristrutturazione e riconversione sono quelle individuate dai disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica della Regione Sardegna.

Soggetti beneficiari e requisiti accesso

Possono beneficiare dell'aiuto i seguenti soggetti:

- gli imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile) singoli o associati;
- le organizzazioni di produttori del settore viticolo;
- le cooperative agricole;
- le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;

I soggetti sopracitati alla data di presentazione della domanda devono essere in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti:

1. conducono una superficie vitata da estirpare e per la quale richiedono l'autorizzazione al reimpianto (come meglio esplicitato "Conversione dei diritti in autorizzazioni")

2. detengono un diritto di reimpianto in portafoglio che deve essere convertito in autorizzazione entro i termini i termini indicati nel paragrafo "Conversione dei diritti in autorizzazioni"

3. detengono un diritto di impianto acquisito dalla riserva regionale che deve essere convertito in autorizzazione entro i termini indicati nel paragrafo "Conversione dei diritti in autorizzazioni";

4. nel caso di reimpianto anticipato, devono presentare una richiesta di autorizzazione al reimpianto anticipato e devono produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'impegno di estirpare entro la terza campagna una equivalente superficie vitata; la domanda dovrà essere corredata dalla fideiussione sottoscritta a favore dell'Argea Sardegna per l'importo di euro 2.582.28 per ettaro;

5. devono avere presentato la dichiarazione unica relativa all'ultima vendemmia prima della presentazione della richiesta della domanda di aiuto. I soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti, ovviamente, a produrre copia della dichiarazione unica, ma devono possedere un diritto di reimpianto;

6. devono avere costituito o aggiornato il fascicolo aziendale e il relativo piano di coltivazione;

7. nel caso in cui il beneficiario sia persona diversa dal proprietario del vigneto devono possedere il nullaosta all'esecuzione dei lavori rilasciata dal proprietario;

8. indicare nel fascicolo aziendale e nella domanda di aiuto l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);

9. essere in regola con la normativa vitivinicola comunitaria, nazionale e regionale, in particolare per quanto riguarda il divieto di impianto di vigneti senza autorizzazione.

I requisiti relativi ai punti 1, 2 e 3 possono essere alternativi.

Conversione dei diritti in autorizzazioni

Dal 1 gennaio 2016 i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se si è in possesso di una autorizzazione viticola.

Pertanto, tutti i soggetti che intendono accedere all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, sono in possesso di diritti di reimpianto in corso di validità dovranno convertirli in autorizzazioni.

La funzionalità per la richiesta della conversione del diritto in autorizzazione o il rilascio della autorizzazione a seguito dell'estirpazione del vigneto è in corso di implementazione sul SIAN.

Sarà data comunicazione dell'avvenuta implementazione di tale funzionalità e sulle relative modalità operative, in corso di approvazione con decreto ministeriale, sul sito internet della Regione Sardegna e di Sardegna agricoltura.

La conversione del diritto di reimpianto in autorizzazione deve essere effettuata:

- in caso di richiesta di pagamento anticipato: entro il 20 luglio 2016, termine ultimo fissato dalla circolare AGEA per la presentazione della polizza fideiussoria,

- in caso di richiesta di pagamento a saldo: entro la data di presentazione del termine lavori

I dati degli impianti da ristrutturare e gli eventuali diritti o autorizzazioni da utilizzare devono essere coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale e dello schedario viticolo del beneficiario.

Costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, che prevede anche l'aggiornamento del "Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione", deve essere effettuata prima della compilazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA, previo conferimento di mandato scritto. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015.

Il conduttore interessato deve pertanto presentare i documenti che costituiscono il fascicolo aziendale cartaceo al CAA al quale ha conferito il mandato, al momento della costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. Nel fascicolo aziendale devono essere inserite anche le superfici coltivate a vigneto, ove non presenti nel fascicolo, unitamente alla documentazione concernente la titolarità alla conduzione delle superfici stesse. Il fascicolo deve comprendere tutte le informazioni aziendali e la correttezza e completezza di tali informazioni è fondamentale, tra l'altro, ai fini dei controlli di condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA mandatario procederà all'iscrizione dell'azienda all'anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21/12/2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno ad integrare i contenuti informativi dell'anagrafe regionale.

Il Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione costituisce la base per l'effettuazione delle verifiche connesse alla finanziabilità delle domande. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto, pertanto, deriva dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione e dagli esiti dei controlli SIGC effettuati sui dati stessi.

Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i produttori provvedano a dichiarare nel fascicolo tutte le superfici di cui dispongono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.

Nella costituzione/aggiornamento del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.

Schedario viticolo

I dati delle superfici da ristrutturare, gli eventuali diritti e autorizzazioni da utilizzare devono risultare correttamente inseriti nello Schedario viticolo ed essere coerenti con quelli presenti nel fascicolo aziendale.

Le predette superfici devono essere registrate allo Schedario viticolo in ambito SIAN presso i Servizi Territoriali dell'Agenzia ARGEA, competenti per territorio. Il Servizio Territoriale, competente per territorio, è individuato sulla base della localizzazione comunale della superficie aziendale totale. Qualora l'azienda ricada in più comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, è competente il Servizio Territoriale al quale fa riferimento la maggiore quota della superficie aziendale totale.

I Servizi Territoriali dovranno provvedere alla risoluzione delle eventuali anomalie presenti nelle unità vitate, attraverso le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Superfici ammissibili all'aiuto e requisiti di ammissibilità aziendale

La superficie minima ammessa all'aiuto è pari a:

- 0,50 ettari per i beneficiari che presentano domanda singola;
- 0.30 ettari per i beneficiari che partecipano ad un progetto collettivo;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono produrre vini a denominazione di origine considerati produzioni di nicchia e altamente caratterizzanti la vitivinicoltura della Sardegna: Girò di Cagliari, Malvasia di Bosa, DOC Cagliari nelle tipologie Malvasia e Moscato, Mandrolisai, Moscato di Sorso–Sennori, Nasco di Cagliari e Vernaccia di Oristano;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono impiantare vigneti costituiti per l'85% per cento dalle varietà Arvesiniadu B. o Albaranzeuli N. e B. finalizzati alla produzione di vini IGT;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono ristrutturare vigneti situati in territori con pendenza superiore al 25% o con altitudine media di 500 metri o terrazzati;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono ristrutturare vigneti localizzati nelle isole minori (Isola di San Pietro e Sant'Antioco);

La superficie minima viene calcolata sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni richieste con la domanda di aiuto.

Ai fini dell'aiuto la superficie vitata verrà calcolata considerando la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

Le superfici vitate oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda devono inoltre:

a) essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
b) essere inserite nello schedario viticolo;
c) essere inserite nel fascicolo aziendale.

Forme allevamento e densità impianto

Le forme di allevamento ammesse sono esclusivamente quelle a controspalliera cioè verticali (guyot, cordone speronato, a spalliera, ecc.) e l'alberello. Non è ammesso in nessun caso il tendone.

Gli interventi dovranno prevedere il rispetto della densità minima di impianto pari ad almeno 3200 ceppi per ettaro.

Qualità del materiale di propagazione

Il materiale di moltiplicazione vegetativa della vite deve essere di categoria certificato e/o di categoria standard prodotto nel rispetto della normativa che ne disciplina la produzione e la commercializzazione.

Il portainnesto, di categoria "certificato", dovrà essere di varietà di vite americana più adatti al territorio dell'isola. La parte aerea (marze o gemme di varietà di vite europea), nonché le barbatelle innestate potranno appartenere sia alla categoria "certificato" che alla categoria "standard".

Per tutelare particolari produzioni di nicchia, è consentito l'impianto della vite franca di piede, in deroga all'obbligo di portainnesto di vite americana, nelle zone in cui tradizionalmente è praticata tale tecnica colturale, ma su terreni che presentano una tessitura con composizione con più del 60% di sabbia e con meno del 5% di argilla. Nel caso in cui il beneficiario voglia avvalersi di questa deroga dovrà allegare alla domanda di aiuto l'analisi granulometrica del terreno.

E' autorizzata l'autoproduzione che dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme fitosanitarie.

Scelta varietale

Sono ammesse le varietà idonee alla coltivazione nella Regione Sardegna, di cui alla D.G.R. n. 27/19 del 8 giugno 2004.

Le varietà consigliate per la coltivazione nella regione Sardegna costituiscono la base ampelografica per vini a denominazione d'origine, le altre varietà idonee alla coltivazione nella Regione Sardegna potranno essere

ammesse come vitigni integratori nelle percentuali previste dai relativi disciplinari di produzione dei vini a DO e come vitigni costituenti la base ampelografica dei vini a IG.

Criteri di priorità

I criteri di priorità validi ai fini della predisposizione della graduatoria regionale e che devono esser posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda, sono di seguito riportati:

Priorità	**Punteggio**
Imprenditori soci di Organizzazioni di Produttori del settore vitivinicolo (OP)	10
Imprenditori soci di Cooperative di produzione e soci di Cantine Sociali	7
Giovani imprenditori (o rappresentanti legale) con età minore di 40 anni	6
Imprenditori soci di Consorzi di Tutela	4
Coltivatori diretti e/o IAP	10
Vigneti coltivati in superfici con pendenza superiore al 25% o con altitudine media di 500 m	5
Vigneti coltivati nelle piccole isole (Isola di San Pietro ed Isola di S. Antioco)	5
Richiesta di ristrutturazione e riconversione di superficie superiore ai 5 ettari	6
Richiesta di ristrutturazione e riconversione di superficie da 2 a 5 ha	5
Soggetti che richiedono l'impianto di vigneti per la produzione di vini a denominazione di origine considerati produzioni di nicchia e altamente caratterizzanti la vitivinicoltura della Sardegna	3
Vigneti condotti con il metodo dell'agricoltura biologica e della produzione integrata	2
Ripristino vigneti in seguito ad eventi calamitosi (calamità naturali)	10
Vigneti colpiti da circostanze eccezionali	20

Saranno finanziate le domande che risultano ammissibili, secondo l'ordine di graduatoria redatta sulla base dei punteggi.
A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa in riferimento è quella del rappresentante legale.

Azioni e tipologie di intervento ammissibili

L'attuazione del piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti si articolerà secondo le seguenti azioni e tipologie di intervento:

A) **Riconversione varietale**: le seguenti tipologie di intervento prevedono sempre il cambio della varietà rispetto al vigneto che ha originato o che deve originare l'autorizzazione al reimpianto:

- estirpazione e reimpianto di vigneti sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento con o sesti d'impianto o forme d'allevamento diversi dalla situazione originaria e l'impiego di una diversa varietà ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale.
- reimpianto con diritti in portafoglio o da riserva regionale o reimpianto anticipato con l'impiego di varietà diverse ritenute di maggiore pregio enologico o commerciale.
- sovrainnesto, da prevedere per i vigneti, di età non superiore ai 12 anni, caratterizzati da vitigni non idonei ad ottenere le tipologie di prodotto richieste dal mercato, ma che siano ben strutturati, ossia con sesto d'impianto e con forme di allevamento idonee alla produzione di vini di qualità; devono essere utilizzate varietà diverse rispetto al vigneto oggetto di intervento.

B) **Ristrutturazione**: le seguenti tipologie di intervento non prevedono il cambio della varietà:

- estirpazione e reimpianto del vigneto in una diversa collocazione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche.
- estirpazione e reimpianto di vigneto nella stessa particella con modifiche al sistema di coltivazione della vite.
- reimpianto con diritti in portafoglio o diritti concessi dalla riserva regionale con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
- reimpianto anticipato.

C) **Miglioramento delle tecniche di gestione** dell'impianto viticolo attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento:

- messa in opera, ricostruzione dei terrazzi, con o senza muri di pietra
- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)
- allestimento e miglioramento dell'impianto idrico di soccorso a servizio del vigneto

Spese e interventi ammissibili

Possono essere finanziati le spese sostenute per i seguenti interventi:

Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:

- estirpazione dell'impianto viticolo;

- rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento;
- raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali;

Operazioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- analisi del suolo;
- rimozione delle pietre dal suolo (spietramento);
- lavorazione profonda (rippatura, scasso) ;
- aratura;
- erpicatura;
- trattamenti antiparassitari e diserbo;
- concimazione organica e minerale;

Operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- squadro dell'impianto;
- realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale);
- innesto / reinnesto;
- messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni);
- acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario;
- cure colturali (spese di allevamento, eliminazione infestanti, ecc.);

Operazioni collegate al miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- messa in opera, ricostruzione del terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto;
- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni);
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto.

Sono ammesse le spese tecniche di progettazione e direzione dei lavori fino all'8% delle spese ammissibili per ettaro. Sono ammissibili le spese per la stipula della polizza fideiussoria.

Spese e interventi non ammissibili

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento (CE) n. 555/2008;
- agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per le stesse tipologie d'intervento.

Non sono ammesse le spese per i seguenti interventi:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività;
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
  - Costruzione di schermi;
  - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso:
  - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
  - Macchine per spaventare gli uccelli;
  - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento;
- Passi carrai sia all'interno di un vigneto sia quelli che portano a un vigneto;
- Elevatori.

Tipologia ed entità dell'aiuto

Gli importi del sostegno sono stati calcolati facendo riferimento al prezzario regionale della regione Sardegna o al parere degli esperti di settore (per le voci di spesa non indicate nel prezzario regionale).

L'aiuto alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti viene erogato nelle forme di:

a) contributo forfettario e distinto per tipologia di azione ed intervento, che tiene conto **dell'importo medio** del sostegno comunitario ammissibile per ettaro che non può superare a livello regionale **13.500 euro** ad

ettaro; il contributo è erogato in misura non superiore al 50% dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto della spesa ammissibile riconoscibile per tipologia di intervento.

b) indennizzo per le perdite di reddito conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il sovrainnesto; l'indennizzo per la perdita di reddito sarà corrisposto una sola volta fino ad un massimo di 3.000 euro ad ettaro ed integra il contributo ammesso.

c) nel caso di vigneti ubicati nelle seguenti zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica contributo nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali o delle voci di costo indicate dagli esperti fino al raggiungimento **dell'importo medio** pari a **22.000 euro/ettaro**:

- vigneti ubicati in zone con pendenza del terreno superiore al 30%;
- vigneti ubicati ad altitudine superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altipiano;
- vigneti ubicati nell'Isola di San Pietro e nell'Isola di S. Antioco;
- vigneti ubicati su terrazze e gradoni che richiedono specifiche sistemazioni.

Nelle zone di montagna i beneficiari dell'aiuto devono eseguire le lavorazioni per la ristrutturazione e/o riconversione dei vigneti in modo rispettoso dell'ambiente per evitare fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione del suolo.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati gli importi della spesa ammissibile per ettaro distinti per azione, tipologia di intervento e forma allevamento.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Forma allevamento controspalliera

Codice	Azione	Tipologia intervento	Spesa ammissibile per ha dell'azione	Percentuale max di contribuzione	Contributo massimo per ettaro	Indennizzo perdite reddito	Aiuto massimo concedibile per ha
A1	Riconversione	Estirpazione e reimpianto	31.131	50	15.565,50	3000	18.565,50
A2	Riconversione	Reimpianto con diritto	29.903	50	14.951,50	0	14.951,50
A3	Riconversione	Reimpianto anticipato	29.903	50	14.951,50	0	14.951,50
A4	Riconversione	Sovrainnesto	7.200	50	3.600,00	3000	6.600,00
A1s	Riconversione	Estirpazione e reimpianto + spietramento	32.484	50	16.242,00	3000	19.242,00
A2s	Riconversione	Reimpianto con diritto + spietramento	31.256	50	15.628,00	0	15.628,00
A3s	Riconversione	Reimpianto anticipato + spietramento	31.256	50	15.628,00	0	15.628,00
A1i	Riconversione	Estirpazione e reimpianto + impianto irrigazione	37.831	50	18.915,50	3000	21.915,50
A2i	Riconversione	Reimpianto con diritto + impianto irrigazione	36.603	50	18.301,50	0	18.301,50
A3i	Riconversione	Reimpianto anticipato + impianto irrigazione	36.603	50	18.301,50	0	18.301,50
A1si	Riconversione	Estirpazione e reimpianto + spietramento + impianto irrigazione	39.184	50	19.592,00	3000	22.592,00
A2si	Riconversione	Reimpianto con diritto + spietramento + impianto irrigazione	37.956	50	18.978,00	0	18.978,00
A3si	Riconversione	Reimpianto anticipato + spietramento + impianto irrigazione	37.956	50	18.978,00	0	18.978,00
A4i	Riconversione	Sovrainnesto + impianto irrigazione	13.900	50	6.950,00	3000	9.950,00
A5	Riconversione	Sovrainnesto + sostituzione pali e filo di ferro	22.460	50	11.230,00	3000	14.230,00
A5i	Riconversione	Sovrainnesto + sostituzione pali e filo di ferro + impianto irrigazione	29.160	50	14.580,00	3000	17.580,00

Forma allevamento controspalliera

Codice	Azione	Tipologia intervento	Spesa ammissibile per ha dell'azione	Percentuale max di contribuzione	Contributo massimo per ha	Indennizzo perdite reddito	Aiuto massimo concedibile per ha
B1	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto	31.131	50	15.565,50	3000	18.565,50
B2	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto	29.903	50	14.951,50	0	14.951,50
B3	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato	29.903	50	14.951,50	0	14.951,50
B1s	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto + spietramento	32.484	50	16.242,00	3000	19.242,00
B2s	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto + spietramento	31.256	50	15.628,00	0	15.628,00
B3s	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato + spietramento	31.256	50	15.628,00	0	15.628,00
B1i	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto + impianto irrigazione	37.831	50	18.915,50	3000	21.915,50
B2i	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto + impianto irrigazione	36.603	50	18.301,50	0	18.301,50
B3i	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato + impianto irrigazione	36.603	50	18.301,50	0	18.301,50
B1si	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto + spietramento + impianto irrigazione	39.184	50	19.592,00	3000	22.592,00
B2si	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto + spietramento + impianto irrigazione	37.956	50	18.978,00	0	18.978,00
B3si	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato + spietramento + impianto irrigazione	37.956	50	18.978,00	0	18.978,00

Forma allevamento alberello

Codice	Azione	Tipologia intervento	Spesa ammissibile per ha dell'azione	Percentuale max di contribuzione	Contributo massimo per ha	Indennizzo perdite reddito	Aiuto massimo concedibile per ha
A1	Riconversione	Estirpazione e reimpianto	13.871	50	6.935,50	3000	9935,5
A2	Riconversione	Reimpianto con diritto	13.423	50	6.711,50	0	6711,5
A3	Riconversione	Reimpianto anticipato	13.423	50	6.712	0	6711,5
A4	Riconversione	Sovrainnesto	7.200	50	3.600	3000	6600
A1s	Riconversione	Estirpazione e reimpianto + spietramento	15.224	50	7.612	3000	10.612
A2s	Riconversione	Reimpianto con diritto + spietramento	14.776	50	7.388	0	7.388
A3s	Riconversione	Reimpianto anticipato + spietramento	14.776	50	7.388	0	7.388
A1i	Riconversione	Estirpazione e reimpianto + impianto irrigazione	20.571	50	10.285,50	3000	13.285,50
A2i	Riconversione	Reimpianto con diritto + impianto irrigazione	20.123	50	10.061,50	0	10.061,50
A3i	Riconversione	Reimpianto anticipato + impianto irrigazione	20.123	50	10.061,50	0	10.061,50
A1si	Riconversione	Estirpazione e reimpianto + spietramento + impianto irrigazione	21.924	50	10.962	3000	13.962
A2si	Riconversione	Reimpianto con diritto + spietramento + impianto irrigazione	21.476	50	10.738	0	10.738
A3si	Riconversione	Reimpianto anticipato + spietramento + impianto irrigazione	21.476	50	10.738	0	10.738
A4i	Riconversione	Sovrainnesto + impianto irrigazione	13.900	50	6.950	3000	9.950

Forma allevamento alberello

Codice	Azione	Tipologia intervento	Spesa ammissibile per ha dell'azione	Percentuale max di contribuzione	Contributo massimo per ha	Indennizzo perdite reddito	Aiuto massimo concedibile per ha
B1	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto	13.871	50	6.935,50	3000	9935,5
B2	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto	13.423	50	6.711,50	0	6711,5
B3	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato	13.423	50	6.712	0	6711,5
B1s	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto + spietramento	7.200	50	3.600	3000	6600
B2s	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto + spietramento	15.224	50	7.612	3000	10.612
B3s	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato + spietramento	14.776	50	7.388	0	7.388
B1i	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto + impianto irrigazione	14.776	50	7.388	0	7.388
B2i	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto + impianto irrigazione	20.571	50	10.285,50	3000	13.285,50
B3i	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato + impianto irrigazione	20.123	50	10.061,50	0	10.061,50
B1si	Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto + spietramento + impianto irrigazione	20.123	50	10.061,50	0	10.061,50
B2si	Ristrutturazione	Reimpianto con diritto + spietramento + impianto irrigazione	21.924	50	10.962	3000	13.962
B3si	Ristrutturazione	Reimpianto anticipato + spietramento + impianto irrigazione	21.476	50	10.738	0	10.738

Forma allevamento controspalliera e alberello

Codice	Azione	Tipologia intervento	Spesa ammissibile per ettaro dell'azione	Percentuale max di contribuzione	Contributo massimo per ettaro	Aiuto massimo concedibile per ettaro
C1	Miglioramento tecniche	Messa in opera, ricostruzione o distruzione terrazzo con o senza muri pietra	50000	50	25000	25000
C2	Miglioramento tecniche	Messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)	15260	50	7630	7630
C3	Miglioramento tecniche	Allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto	6700	50	3350	3350
C4	Miglioramento tecniche	Impianto di irrigazione e strutture sostegno	21960	50	10980	10980

Le azioni C1, C 2, C3 e C4 possono essere richieste anche senza le azioni A e B purchè il vigneto sia esistente.

Compilazione telematica, termini e presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto è presentata all'Organismo Pagatore AGEA.

La compilazione e la presentazione delle domande deve essere fatta on-line, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

La compilazione e la presentazione delle domande può essere effettuata:

- direttamente dal produttore come utente qualificato secondo la procedura indicate nelle istruzioni operative di Agea n. 51 del 25.11.2015 rese disponibili sul sito internet della regione;
- tramite i CAA autorizzati da AGEA che hanno avuto un mandato scritto da parte dei beneficiari;
- tramite i liberi professionisti che hanno avuto un mandato scritto da parte dei beneficiari.

La modulistica per i liberi professionisti è resa disponibile nel sito istituzionale della regione Sardegna e dell'Agenzia Argea.

Nella compilazione della domanda di aiuto deve essere indicato se si tratta di:

– Domanda iniziale
– Domanda di modifica

La domanda di modifica deve essere presentata nel solo caso la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata; in tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

Il richiedente deve dichiarare nella domanda la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto:

- pagamento a collaudo dei lavori;

- pagamento anticipato, su cauzione, prima della conclusione dei lavori.

La domanda può essere presentata in forma singola e in forma collettiva.

La presentazione delle domande in forma collettiva è effettuata da un unico soggetto (associazioni di imprenditori agricoli, organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, cooperative agricole, cantine sociali), responsabile del contenuto della richiesta presentata.

Il beneficiario che partecipa alla domanda collettiva deve presentare la domanda anche singolarmente e deve indicare nella sua domanda il riferimento alla domanda collettiva e al soggetto responsabile delle domande presentate in forma collettiva. In caso in caso di pagamento anticipato ogni beneficiario deve presentare singola polizza fideiussoria. Il contributo è corrisposto direttamente al singolo beneficiario

La mancata approvazione di una o più domande dei partecipanti alla domanda in forma collettiva non pregiudica l'esito della domanda collettiva medesima.

Ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario il beneficiario dovrà , indicare correttamente nella domanda il codice IBAN.

Il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico è composto di 27 caratteri tra lettere e numeri che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario dell'aiuto.

L'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento.

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata e sottoscritta dal richiedente e trasmessa sul Portale SIAN in via telematica (rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo, a partire dalla campagna 2015/2016, viene introdotta la firma elettronica .Il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con *firma elettronica* mediante codice OTP. Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La presentazione delle domande coincide con la trasmissione on-line sul Portale SIAN (rilascio delle domande di aiuto sul Portale SIAN).

Ai fini della data di presentazione della domanda fa fede la data di rilascio delle domande sul Portale SIAN.

Per l'annualità 2016 le domande possono essere presentate entro il termine del 28 gennaio 2016.

Qualora tale termine venga modificato con circolare AGEA, si intende modificato anche ai sensi delle presenti disposizioni regionali purche' tale termine non sia successivo al 29 febbraio 2016.

Nel caso in cui la domanda venga presentata dopo i termini stabiliti da AGEA, la domanda è irricevibile.

I CAA, per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

I beneficiari che si avvalgono dei liberi professionisti hanno l'obbligo di conservare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata.

Obbligo di utilizzo della posta elettronica certificata.

La normativa nazionale ha stabilito l'obbligo dell'utilizzo di strumenti informatici per lo scambio di istanze, informazioni e documenti.

In particolare è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della posta elettronica certificata per i soggetti di seguito indicati:
- Pubbliche Amministrazioni;
- società di capitali e di persone;
- professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici;
- cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:
- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Pertanto, nella domanda di aiuto è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata, per i soggetti tenuti al suo utilizzo, come sopra specificato.

Presentazione della copia della domanda di aiuto e della relativa documentazione

Entro sette giorni dal termine di presentazione delle domande il richiedente, il CAA o il libero professionista deve presentare al Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA la seguente documentazione:

a) copia della domanda iniziale o di modifica, rilasciata e stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente;

b) copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento, valido alla data di presentazione della domanda;

c) relazione tecnica descrittiva degli interventi progettati completa di una planimetria del vigneto e uno schema dei costi, firmata da un professionista abilitato.

d) se il beneficiario è persona diversa dal proprietario dei terreni nei quali sono previsti gli interventi di ristrutturazione deve presentare, allegata alla domanda, una dichiarazione di nullaosta all'esecuzione dei lavori sottoscritta dal proprietario di cui all'allegato 1;

e) elenco di dettaglio nel quale vengono indicati la data di trasmissione, il soggetto che effettua la trasmissione, il numero identificativo della domanda, il CUAA e la denominazione del richiedente.

E' possibile comunicare anche la PEC del libero professionista/progettista autorizzato dal produttore alla ricezione delle comunicazioni relative al procedimento inviate dal Servizio territoriale competente per territorio.

La copia della domanda sottoscritta e scannerizzata o la domanda firmata digitalmente, corredata dalla prevista documentazione, è inviata direttamente tramite la propria PEC alla PEC del Servizio Territoriale competente dell'Agenzia ARGEA; nell'oggetto della posta elettronica certificata si consiglia di riportare la seguente dicitura: "Domanda di aiuto 2016 per la Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti".

Gli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) dell'Agenzia Argea - Servizio Istruttorie e Attività Ispettive e dei Servizi Territoriali a cui fare riferimento per tutte le comunicazioni sono allegate alle presenti disposizioni e rese disponibili nel sito istituzionale della regione Sardegna e dell'Agenzia Argea.

La casella di posta elettronica certificata dell'Organismo Pagatore AGEA a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it

La documentazione trasmessa via PEC deve essere obbligatoriamente in formato PDF. Non sono ammessi altri formati.

E' comunque ammesso anche l'invio tramite raccomandata a/r o consegna manuale purché l'istanza e la relativa documentazione pervengano agli uffici Argea entro le ore 12.00 della data di scadenza.

Impegni dei beneficiari

Il beneficiario che riceve l'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve assumere i seguenti impegni:

a. realizzare l'intera superficie oggetto di aiuto entro la seconda campagna successiva alla concessione dell'aiuto, in caso di pagamento anticipato;

b. nel caso di pagamento a collaudo, eseguire i lavori entro il 30 giugno 2016 per consentire l'erogazione dell'aiuto entro la campagna viticola di riferimento, salvo diverse indicazioni di AGEA;.

c. ai fini della rivendicazione annuale e scelta vendemmiale tra le varie DO/IG consistenti sulle medesime aree produttive, iscrivere allo schedario viticolo i vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione vigneti; i vigneti dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione;

d. non modificare la destinazione d'uso del vigneto per cinque anni dal collaudo dei lavori;

e. in caso di richiesta del pagamento anticipato dell'aiuto produrre una fideiussione stipulata a favore dell'Organismo Pagatore AGEA, pari al 120% dell'aiuto ammissibile; la polizza deve essere conforme alle procedure AGEA per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie tramite portale SIAN;

f. in caso di richiesta del pagamento anticipato produrre una dichiarazione di inizio dei lavori, contestualmente alla presentazione della fidejussione.

Impegni di condizionalità: ai sensi degli articoli 91 e 92 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 i beneficiari devono rispettare per i tre anni successivi alla riscossione dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti le norme e gli atti relativi alla condizionalità applicabili su tutta la superficie aziendale, come recepiti nelle norme nazionali e regionali

In caso di cambio di conduzione della superficie vitata, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, gli impegni suindicati nei paragrafi precedenti devono essere trasferiti ai subentranti.

Ricevibilità

I Servizi Territoriali provvedono alla verifica della ricevibilità delle domande di aiuto e della documentazione allegata; in particolare accertano la ricezione delle domande entro i termini di presentazione delle domande, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN. La fase di completamento della ricevibilità delle domande deve terminare entro 10 giorni dal termine massimo di invio della documentazione.

Ciascuna scheda, stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio territoriale competente per territorio.

Ammissibilità

I Servizi Territoriali provvedono all'istruttoria delle domande di aiuto e della documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità entro il 15 aprile 2016.

In questa fase il Servizio territoriale ha la possibilità di richiedere i necessari chiarimenti e l'eventuale documentazione integrativa utile alla corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda. Inoltre, qualora si rilevasse la necessità di modificare i dati della domanda di aiuto, il Servizio territoriale provvede a comunicare al richiedente i termini entro il quale presentare una domanda di rettifica, nel rispetto della tempistica necessaria per la definizione della finanziabilità delle domande di aiuto.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata dalla relativa scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Il Servizio Territoriale seleziona con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari al 5% delle domande per il quale è tenuto ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato.

Controllo in loco (ex-ante)

Su un campione estratto da AGEA pari ad almeno il 5% delle domande il Servizio Territoriale effettua la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 75 del Regolamento (CE) n. 555/2008.

Pertanto, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a partire dal 15 marzo 2016.

Il Servizio Territoriale compila un apposito verbale di controllo e rendi disponibile sul SIAN i relativi esiti. Le misurazioni rilevate, ai sensi del succitato 'art. 75, sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa.

Domande di rettifica

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione del Servizio Territoriale, presentare una domanda di rettifica tramite il CAA o il libero professionista che hanno avuto la delega per la compilazione della domanda iniziale.

La domanda di rettifica non può comportare aumenti di superficie oggetto della domanda di aiuto e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche ai dati di domanda presentate con diversa modalità.

Nel caso di aziende rientranti nel campione di controllo ex-ante, non sarà possibile presentare una domanda di rettifica, sino ad esito consolidato.

Il fascicolo cartaceo delle domande di rettifica deve essere trasmesso al Servizio Territoriale competente per territorio entro 5 giorni solari dalla presentazione della domanda di rettifica.

La presentazione di una domanda di rettifica comporta l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

Rinuncia di una domanda

Sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione da parte dell'Agenzia ARGEA che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Tuttavia non sono autorizzate revoche se il richiedente è stato già informato che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli è stato comunicato che la sua domanda fa parte del campione a controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'Organismo Pagatore AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

L'eventuale rinuncia di una domanda già presentata è registrata su portale SIAN.

Subentro

Prima della comunicazione della finanziabilità e previa autorizzazione Servizio Territoriale è possibile inserire presentare sul portale SIAN una domanda di subentro, in sostituzione di una domanda già compilata e consegnata. Le modalità di presentazione di una domanda di subentro sono analoghe a quelle indicate per la domanda di rettifica.

Nel caso di aziende rientranti nel campione di controllo ex-ante, non sarà possibile presentare una domanda di subentro, sino ad esito consolidato.

Graduatoria delle domande e comunicazione esiti ammissibilita' e finanziabilita'

I Servizi Territoriali provvedono al completamento della fase di finanziabilità e alla definizione della graduatoria delle domande**.** Gli esiti della graduatoria, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list.

Ogni Servizio Territoriale provvede alla redazione dell'elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili con l'indicazione del motivo di esclusione.

I Servizi Territoriali inviano al Servizio Istruttorie e Attività Ispettive i propri elenchi delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili.

Il Servizio Istruttorie e Attività Ispettive effettua la selezione delle domande ammissibili sulla base dei criteri di priorità ai fini della redazione della graduatoria unica regionale entro il **25 maggio 2016**. Inoltre, approva gli esiti delle domande non ammesse e provvede alla notifica agli interessati.

L'elenco delle domande ammesse alla finanziabilità deve essere trasmesso al Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari per l'eventuale rimodulazione delle risorse nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino.

I Servizi Territoriali comunicano ai richiedenti, a mezzo PEC, entro il **1 giugno 2016** per le domande a collaudo ed entro il **10 giugno 2016** per le domande a fidejussione, l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) ovvero l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda). Tale comunicazione di ammissibilità al finanziamento costituisce invito alla ditta a fornire la fidejussione e l'attestazione di inizio lavori.

Attestazione di inizio lavori

I richiedenti ammessi al finanziamento con domande di aiuto con pagamento anticipato, entro il termine comunicato dal Servizio Territoriale competente per territorio, devono trasmettere l'attestazione di inizio lavori, contestualmente alla presentazione della garanzia fideiussoria. La comunicazione di inizio lavori viene registrata a cura dello stesso Servizio con apposita procedura su portale SIAN.

Garanzie fideiussorie ed Enti garanti

Il richiedente che ha richiesto il pagamento dell'aiuto anticipato e che ha ricevuto la comunicazione di ammissibilità e di finanziabilità, deve produrre apposita garanzia fideiussoria a favore dell'OP AGEA pari al 120% dell'importo dell'aiuto e trasmetterla al Servizio territoriale competente.

Le polizze dovranno essere trasmesse al Servizio Istruttorie e Attività Ispettive entro 5 giorni della loro sottoscrizione.

Il servizio Istruttorie e Attività Ispettive provvede a trasmettere le garanzie in originale all'OP AGEA entro il **20 luglio 2016,** corredate delle rispettive conferme di validità.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Modifica tipologia di impianto (Varianti)

Nel caso in cui, dopo il pagamento dell'aiuto e prima dell'esecuzione dei lavori, i beneficiari vogliano effettuare delle modifiche alle caratteristiche dell'impianto indicato nella domanda di aiuto devono chiedere la relativa autorizzazione al Servizio Territoriale competente per territorio.

Il Servizio Territoriale acquisisce a sistema le variazioni autorizzate entro la data di attivazione del controllo in loco dopo la presentazione della richiesta di collaudo dei lavori presentata dal beneficiario.

Termine lavori e collaudi

I beneficiari devono comunicare il completamento dei lavori e fare richiesta di collaudo al Servizio territoriale presentando apposita comunicazione di "termine lavori e richiesta di collaudo"(allegato 3bis).

La richiesta di collaudo potrà esser presentata:

a) tramite il CAA a cui l'azienda ha conferito mandato per la tenuta del fascicolo;
b) tramite il libero professionista a cui è stato conferito il mandato per la compilazione della domanda di aiuto utilizzando l'apposita procedura sul SIAN
c) direttamente al Servizio territoriale viene che provvede alla registrazione dei dati utilizzando l'apposita procedura su portale SIAN entro 10 giorni dalla sua ricezione.

In caso di pagamento a collaudo il beneficiario deve presentare al Servizio Territoriale dell'ARGEA competente per territorio entro il **30 giugno 2016** la relativa comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo, secondo lo schema allegato (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà).

Il Servizio istruttore, previa richiesta del beneficiario può concedere una proroga al 30 giugno 2017 alla richiesta di collaudo. **Tali proroghe devono essere richieste entro il 10 giugno 2016**. Il Servizio territoriale competente provvede, attraverso le apposite funzionalità, a registrare sul SIAN le proroghe concesse entro e non oltre il 20 giugno 2016. Le domande di aiuto con pagamento a collaudo con proroga saranno liquidate con i fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2017.

Le richieste di collaudo, riferite a domande di aiuto pagate in anticipo su cauzione, devono essere presentate entro 10 giorni dal termine dei lavori e, comunque, entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento.

Il richiedente, contestualmente alla richieste di collaudo, è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale in riferimento ai lavori effettuati per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e ad allegare alla richiesta di collaudo la rendicontazione annuale delle spese effettuate in corso d'opera, pena la decurtazione pari all'1% dell'aiuto.

Il beneficiario allega alla comunicazione di cui sopra anche la seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato;

- elaborato planimetrico delle opere realizzate e delle superfici oggetto di estirpazione;

- consuntivo delle spese o contabilità finale (allegato 3 bis della circolare AGEA).

- fatture originali, quietanzate provviste di dichiarazione liberatoria.

-certificazione fitosanitaria rilasciata dal vivaio di provenienza delle barbatelle o del materiale di propagazione utilizzato;

- documentazione attestante i lavori in economia, consistente in una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. N° 445 artt. 46 e 47 del 28/12/2000 relativa alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi utilizzati per i lavori eseguiti in proprio;

Nel caso di inserimento del termine lavori e richiesta di collaudo sul portale SIAN da parte del CAA o del Libero professionista abilitato, l'allegato 3 bis viene sostituito dalla stampa riepilogativa disponibile sul portale SIAN ad inserimento ultimato.

Il beneficiario deve fare pervenire ai Servizi Territoriali tutti i documenti cartacei relativi alla richiesta di collaudo entro 7 giorni dalla registrazione della richiesta di collaudo sul SIAN

La mancata presentazione della richiesta di collaudo comporta, per i beneficiari con pagamento a collaudo, il mancato inserimento delle relative domande di aiuto negli elenchi di pagamento.

La mancata presentazione della richiesta di collaudo comporta, per i beneficiari con pagamento anticipato del sostegno comunitario, l'incameramento da parte dell'OP AGEA della garanzia fideiussoria connessa.

In tal caso il Servizio territoriale comunica ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, a mezzo PEC, secondo un modello predisposto dall'OP AGEA, spedito entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, la revoca dell'atto di concessione immettendo a sistema i relativi dati

Modalità di pagamento

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario in prima persona.

Il richiedente deve indicare nella domanda di aiuto il codice IBAN del conto corrente bancario o postale per l'accreditamento dell'aiuto.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Controlli in loco

I Servizi territoriali effettuano i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate. Successivamente provvedono ad aggiornare i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN. La misurazione degli impianti e l'applicazione della tolleranza di misurazione sono riportate nella circolare AGEA del 25.11.2015.

I collaudi in loco sulle richieste di accertamento finale presentate in riferimento alle domande di aiuto con pagamento a collaudo devono essere effettuati entro il 15 settembre 2016.

Per quanto riguarda le domande di aiuto pagate in forma anticipata, dopo avere effettuato l'accertamento in loco i Servizi territoriali, devono registrare gli esiti al fine di consentire lo svincolo della polizza entro i termini fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

Verifica dei costi sostenuti

Ai sensi delle istruzioni operative AGEA n. 51 del 25 novembre 2015 il Servizio territoriale utilizza la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati "in proprio" allegate alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo comunitario ammesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non abbia superato il 50% rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Inoltre, le operazioni eseguite "in proprio" ("in economia") vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le stesse operazioni nel prezzario regionale pubblicato sul BURAS. Ai fini del controllo della spesa la valutazione viene considerata in negativo se dalla descrizione il mezzo proprio utilizzato non risulta idoneo alla operazione svolta.

Il Servizio territoriale comparerà i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezziario regionale e, in caso in cui il contributo ammesso sia superiore al 50% delle spese sostenute, provvede a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti dall'azienda.

Certificazione antimafia

Qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore a euro 150.000,00, i Servi territoriali provvedono alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura). Le informazioni relative alla richiesta presentata dall'interessato mediante autocertificazione e il certificato rilasciato dalla Prefettura devono essere registrate sul SIAN. Argea avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

Le istruzioni sono contenute nelle relative circolari AGEA.

Trasmissione elenco liquidazione regionale

Il Servizio Istruttorie e Attività Ispettive, tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, formulano gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto e li trasmettono all'OP AGEA

Il pagamento degli aiuti viene effettuato dall'OP AGEA entro il termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria **15 ottobre 2016**.

Rendicontazione degli anticipi

I beneficiari che hanno ricevuto il contributo anticipato hanno l'obbligo di rendicontare l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre di ciascun anno e l'importo degli anticipi non ancora utilizzati. Questa comunicazione deve essere effettuata all'organismo pagatore AGEA entro il 30 novembre di ciascun anno.

Tale rendicontazione deve essere effettuata da tutti i beneficiari che hanno ricevuto l'anticipazione a partire dalla campagna 2011-2012 e che non hanno ancora effettuato la comunicazione di termine e collaudo dei lavori.

La comunicazione va allegata anche alla richiesta di collaudo finale e in fase di rinuncia post pagamento.

La comunicazione relativa alla rendicontazione degli anticipi deve essere effettuata mediante la relativa funzionalità messa a disposizione sul SIAN.

La mancata comunicazione comporta una penalità pari alla decurtazione dell'1% dell'anticipo percepito.

Restituzioni dell'aiuto

Nei casi in cui viene accertato che il beneficiario non ha diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superficie non realizzata o con opere non conformi alle presenti disposizioni regionali, fatture non eleggibili, sanzioni derivanti da mancata rendicontazione annuale delle spese sostenute laddove previsto), ai fini dello svincolo della garanzia è tenuto a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto, maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento sia dovuta a :

- ricalcolo dell'importo in conseguenza di prezziari regionali superiori ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013,

ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto, maggiorata del calcolo degli interessi secondo il tasso di interesse legale, calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Tale ultima modalità di calcolo si applica anche ai casi in cui la differenza tra la superficie su cui sono state realizzate le opere e la superficie per la quale è stato già pagato l'aiuto, possa essere scaturita da errori di stima derivanti dalla mancata considerazione di elementi tecnici non puntualmente valutabili in fase progettuale e sia possibile per il Servizio territoriale accertare che l'impianto effettivamente realizzato conservi la stessa validità tecnico-economica.

Procedure di recupero di somme indebitamente percepite, compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS e impignorabilità delle somme erogate

Le modalità e le procedure di recupero sono dettagliate nella circolare AGEA del 25.11.2015.

Svincolo delle polizze

L'OP AGEA effettua lo svincolo delle garanzie entro 365 giorni dalla richiesta di collaudo del beneficiario.

Controlli

I controlli sono svolti con le modalità previste da Agea Coordinamento e Agea Organismo pagatore, conformemente a quanto previsto alla normativa comunitaria e nazionale.

In relazione ai requisiti di ammissibilità delle domande, le stesse devono essere conformi a quanto previsto nelle disposizioni regionali in relazione alle aree di intervento, alle modalità tecniche e alla superficie minima.

I controlli riguarderanno tra l'altro:

- la verifica che i vigneti oggetto di domanda di aiuto siano stati dichiarati allo schedario viticolo e che siano in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in relazione al potenziale vitivinicolo;

- la verifica che l'impianto risultante dalla ristrutturazione sia al massimo pari alla somma delle predette superfici (vigneti vecchi da ristrutturare + autorizzazioni);

- la verifica della corretta superficie con l'applicazione, ai fini del calcolo dell'aiuto per ettaro, della definizione di superficie vitata di cui all'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008: "la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari;

- in fase di collaudo le verifiche riguardano la corretta superficie e la rispondenza qualitativa dell'impianto realizzato (varietà, strutture, numero di ceppi per ettaro, forma di allevamento, ecc.) ;

- i controlli relativi al rispetto della condizionalità sono svolti da AGEA Organismo pagatore. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 e dalle disposizioni nazionali e regionali, in caso di violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale, constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del contributo, sono applicate le pertinenti sanzioni amministrative.

Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli effettuati da ARGEA sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori :

a) ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'ARGEA Sardegna, entro il termine di 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato;

In riferimento alla richiesta di collaudo finale per opere di ristrutturazione e riconversione viticola –

Decreto n° _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni sotto la sua responsabilità.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DICHIARA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

☐ 1) Che i lavori sono terminati in data _____ e di aver svolto in economia con mezzi propri e con l'ausilio di manodopera familiare le sottoelencate lavorazioni:

Direzione Generale
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

– Descrizione opere	***Superficie Ha***
	Quantità

b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili alternativamente:

a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;

b) ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

☐ 2) Che in azienda sono disponibili le seguenti macchine e attrezzature:

Elenco allegati e modulistica

Modulo richiesta collaudo

Assenso proprietario vigneto

Dichiarazione lavori economia in proprio

Richiesta credenziali SIAN Liberi professionisti

Mandato assistenza

Nota esplicativa liberi professionisti

(barrare la voce interessata)

Indirizzi PEC ARGEA

(si allega documento di identità valido)

DATA ____/____/_____ Il Dichiarante